



# INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

Periodico delle comunità parrocchiali - Anno 4 - N. 3 OTTOBRE 2018

## Accompagnare, discernere e integrare

■ Nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* (La gioia dell'amore), Papa Francesco ricorda come la famiglia oggi debba affrontare numerose sfide, dal fenomeno migratorio alla negazione ideologica della differenza di sesso (ideologia del gender); dalla cultura del provvisorio alla mentalità antinatalista e all'impatto delle biotecnologie nel campo della procreazione; dalla mancanza di casa e di lavoro alla pornografia e all'abuso dei minori; dall'attenzione alle persone con disabilità al rispetto degli anziani; dalla decostruzione giuridica della famiglia alla violenza nei confronti delle donne. Mettere al centro della programmazione pastorale di una parrocchia la famiglia sembra essere quindi un dato di assoluta priorità.

La famiglia non è un punto di arrivo, ma un cantiere sempre aperto e in costruzione, perché «la relazione intima e la reciproca appartenenza devono conservarsi per quattro, cinque o sei decenni, e questo comporta la necessità di ritornare a scegliersi a più riprese» (AL, 163). Giovanni Paolo II aveva definito la Chiesa



«famiglia di famiglie», così come anche Papa Francesco lo ha ribadito più volte nel recente incontro mondiale delle famiglie svoltosi a Dublino. Favorire la crescita in parrocchia di una comunità di famiglie significa favorire la crescita della Chiesa stessa.

I gruppi famiglia offrono la possibilità di fare un cammino per prendere consapevolezza di cosa vuol dire essere sposi, genitori e famiglia cristiana nell'accoglienza del Vangelo e dell'insegnamento della Chiesa.

Sono un'occasione per vincere l'individualismo e la solitudine che tocca, a volte, anche le famiglie e per sentirsi invece parte di una comunità più grande, per prendere coscienza del ruolo che la famiglia ha nella società e nella Chiesa, per rafforzare i rapporti intergenerazionali che legano genitori e figli, giovani e anziani. Il confronto è utile poi per prevenire le crisi che possono intaccare la vita di coppia e per condividere il modo di educare i figli e di trasmettere loro la fede.

(continua a pagina 13)

## Dono e Mistero: 5 anni, 1 anno

■ Un anno come vostro viceparroco, cinque anni di ministero sacerdotale: tanti motivi per cui ringraziare, tanti ricordi da custodire, tante persone per cui pregare. Come ebbe a scrivere san Giovanni Paolo II in un suo bel libro del 1996, in occasione del 50° anniversario della sua Ordine sacerdotale, ogni vocazione è «dono e mistero», la cui storia è conosciuta soprattutto da Dio. È proprio vero!

Quello di essere prete è sicuramente un grande dono, gratuito e immeritato, frutto di quell'«affetto di predilezione» con cui Cristo, all'interno del popolo sacerdotale dei battezzati, «sceglie alcuni tra i fratelli» e li rende «partecipi del suo ministero di salvezza» (Prefazio della Messa del Crisma): a servizio del sacerdozio battesimale di tutti i fedeli, per l'edificazione della Chiesa.

(continua a pagina 13)

## 10 anni da prete, tra il dire e il fare

■ Ci sono tre parole, che Papa Francesco indica spesso come fondamentali per vivere bene le relazioni in famiglia: «grazie», «scusa» e «permesso». Le assumo come criterio per guardare all'indietro a questi dieci anni di sacerdozio (2008-2018) che ho trascorso avendo come «famiglia» la parrocchia di Santena e, nell'ultimo tratto, anche quelle di Cambiano e di Villastellone (dal 2017).

Grazie - Se c'è qualcosa di buono nel mio essere prete, lo devo ai sacerdoti che hanno segnato la mia formazione. I miei viceparroci di un tempo, d. Angelo Zucchi e d. Gigi Coello; i miei parroci, d. Giuseppe Fasano a Carignano e d. Nino Olivero a Santena; i preti delle parrocchie dove sono stato in servizio da seminarista, d. Giancarlo Vacha e d. Luciano Morello; infine, da ultimo ma non certo ultimo, d. Giovanni Minchianti.

(continua a pagina 13)

## Don Nino vicario del vescovo

■ Don Nino Olivero, Priore di Santena dal 2001 al 2015 e di Cambiano dal 2012 al 2015, è stato nominato vicario episcopale per la Città di Torino a partire da settembre 2018. Continuerà a essere parroco di Santa Maria Goretti in Torino.



I vicari episcopali hanno gli stessi compiti e «poteri» che spettano al Vicario generale del vescovo, o per una parte determinata della diocesi, o per un genere determinato di affari. Attualmente, l'Arcidiocesi di Torino ha in servizio quattro vicari episcopali territoriali - uno per ogni distretto in cui è suddiviso il territorio -, un vicario per la vita consacrata e un vicario per l'amministrazione. Don Nino è il nuovo vicario episcopale territoriale per il distretto Torino Città. Sostituisce don Marco Prastaro, recentemente nominato vescovo di Asti.

I compiti e i «poteri» che don Nino assumerà si comprendono bene nella loro natura, proprio se li si pensa affidati a lui. A Santena e Cambiano, i parrocchiani sanno bene che il loro ex Priore è un uomo e un sacerdote che sa lavorare sodo per il Signore e la Chiesa, apparire poco, arrivare là dove c'è un'esigenza, una persona da incontrare, una situazione da affrontare e risolvere. Un uomo e un prete ben lontano da logiche di «potere» o di «carriera», come a prima vista potrebbe sembrare anche un po' il ricevere un incarico come quello di Vicario del vescovo.

Così, ora don Nino potrà continuare a fare, ma per un territorio e un numero di persone più ampio, ciò che ha sempre fatto già da parroco, da prete operoso e generoso: ascoltare le persone, aiutarle ad arrivare a Gesù, dare consolazione e speranza, collaborare nel «governo della Chiesa» come uno che serve e non vuole essere servito. Buona missione, don Nino!

# Visita Pastorale all'UP 57 dell'Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia

## Programma per Cambiano, Santena e Villastellone

- Ven 21/9 ore 10,30: *Cambiano*: casa di riposo "Mosso"  
ore 11,30: *Cambiano*: comunità disabili "Villa Anna"
- Gio 27/9 ore 21: *Cambiano*: catechisti di tutta l'Unità Pastorale
- Gio 4/10 ore 10: *Santena*: visita "amici Azzurri"  
ore 11: *Santena*: visita casa di riposo "Forchino"  
ore 21: *Poirino*: incontro "Agorà" realtà caritative di tutta l'Unità Pastorale
- Ven 5/10 ore 21: *Trofarello*: consigli pastorali e per gli affari economici di tutta l'Unità Pastorale, insieme all'Equipe di Unità Pastorale
- Dom 7/10 ore 9,30: *Santena*: confessioni  
ore 10,30: *Santena*: S. Messa
- Gio 11/10 mattina: *Cambiano*: visita scuole  
ore 15,00: *Santena*: visita malati  
ore 17,15: *Santena*: bambini catechismo  
ore 21,00: *Poirino (salone "Italia")*: associazioni civili di tutta l'Unità Pastorale
- Ven 12/10 mattina: *Santena*: visita scuole  
ore 15,00: *Cambiano*: visita malati  
ore 17,15: *Cambiano*: bambini catechismo  
ore 19: *Trofarello*: incontro giovani di tutta l'Unità Pastorale  
ore 19: " " : incontro con animatori  
ore 20: " " : apericena  
ore 21: " " : veglia di preghiera per vocazioni
- Dom 14/10 ore 10,15: *Cambiano*: confessioni  
ore 11,15: *Cambiano*: S. Messa
- Gio 18/10 mattina: *Villastellone*: visita scuole  
ore 15,00: *Villastellone*: visita malati  
ore 17,15: *Villastellone*: bambini catechismo  
ore 18,30: *Santena*: incontro amministrazioni comunali di tutta l'Unità Pastorale
- Ven 19/10 ore 15: *Santena*: visita due aziende agricole
- Dom 21/10 ore 9: *Villastellone*: confessioni  
ore 10: *Villastellone*: S. Messa
- Gio 25/10 ore 15,30: *Villastellone*: casa di riposo "Santa Croce"
- Sab 27/10 mattino: *Cambiano*: spazio di ascolto singoli fedeli (occorre prenotarsi dal proprio parroco)  
ore 15: *Trofarello*: centro anziani "Di Vittorio"  
incontro gruppi anziani di tutta l'Unità Pastorale

## La Visita pastorale per confermare nella fede

Trascorso il primo anno del suo ministero episcopale a Torino, mons. Cesare Nosiglia ha avviato la visita pastorale all'Arcidiocesi il 27 novembre 2011. La prima Unità pastorale visitata è stata quella di Savigliano (UP 51). Ora tocca all'UP 57, di cui Cambiano, Santena e Villastellone fanno parte. Sono trascorsi sette anni e l'Arcivescovo ha quasi completamente visitato tutte le 60 unità pastorali.

«Desidero con gioia incontrarvi - scrive mons. Nosiglia nella lettera di indizione della Visita - e se anche alcune comunità dovranno attendere qualche anno (la diocesi è grande ed i tempi della visita si allungano), la certezza che il vescovo verrà a visitarvi e il desiderio di accoglierlo con un intenso cammino di fede, di preghiera e ricco di positive esperienze di amicizia».

La visita è il dono ed il compito primario di un vescovo che vuole stare con la sua gente, ascoltare il suo popolo, camminare insieme sulle vie che il Signore indica. «La società in cui viviamo sembra meno attenta ai valori dello Spirito e distratta da tanti messaggi contraddittori che inducono atteggiamenti e comportamenti lontani dalla tradizione cristiana - riflette l'Arcivescovo -. Dense nubi sembrano addensarsi sul mondo e sull'umanità suscitando timori e paure che ci fanno guardare al futuro con comprensibile preoccupazione. In noi credenti risuona però costantemente la fede di Pietro, che accoglie l'invito di Gesù a gettare le reti in mare aperto, anche se ha pescato tutta la

notte e non ha preso niente».

È con questa convinzione che mons. Nosiglia viene a trovare i parrocchiani di Cambiano, Santena e Villastellone nei luoghi della loro vita quotidiana, per confermarne la fede e per ribadire loro la gioia di essere cristiani, per invitarli a operare sempre con fiducia, confidando non nelle proprie deboli forze, ma nel Signore e nella sua costante azione di grazia.



«Vorrei che la mia visita fosse come quella di Giovanni Battista, che a tutti proclamava: "In mezzo a voi c'è uno che non conoscete; è Lui l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo; accoglietelo e seguitelo" - conclude mons. Nosiglia -. Non è il Vescovo al centro della visita, ma Cristo. A Lui dobbiamo guardare per aprirgli il cuore, la vita, la porta delle nostre case, delle nostre parrocchie, degli ambienti di lavoro, di studio, di sofferenza».

Cambiano, Santena e Villastellone dicono pertanto: «Benvenuto!» all'Arcivescovo e si preparano alla visita pastorale con la preghiera e il desiderio di incontrare il proprio pastore.

# L'oratorio lancia la sua stagione con un giro intorno al mondo

Quest'anno, la tradizionale Festa dell'Oratorio avrà un'apertura speciale verso orizzonti lontani. Il titolo è eloquente: «Il giro del Mond ... in Oratorio».

La festa si terrà il 7 ottobre in vicolo Colombaro con la messa alle 10,30, il pranzo dalle 12,30 con la pro loco (per il quale è necessario prenotarsi dopo la messa) e dalle 14 giochi e divertimenti.

Qualcuno può vedere una eco del messaggio di Papa Francesco che vuole una «Chiesa in uscita», forse il segno di un cambiamento di mentalità. Il fatto è che una festa solitamente locale quest'anno vuole darsi un

respiro molto più grande.

«Quest'anno abbiamo deciso che ogni stand rappresenterà una nazione o un continente diverso - descrive l'animatrice Barbara Mallone, tra gli organizzatori - Ad esempio, lo stand delle torte sarà la Svizzera famosa per il suo cioccolato; il banco dei fiori l'Olanda e la cucina sarà l'Italia. Lo stand dove ci saranno le macchinine sarà il Principato di Monaco ed il banco dello scambio l'Africa».

Il banco di beneficenza rappresenterà poi tutto il mondo, perché tutti possono fare beneficenze. Noi lo abbelliremo con le bandiere di tutti gli Stati. Ci

saranno anche i giochi artigianali inventati da Paolo e Stefano, storici collaboratori parrocchiali, lo stand dei giochi e quello della stima del peso.

Ci sarà anche uno stand di pittura dove i bambini potranno sbizzarrirsi a disegnare. Ogni stand avrà i colori della nazione che rappresenta.

«Il messaggio che vogliamo far arrivare a chi verrà alla festa è che bisogna aprirsi e andare verso l'altro anche se appartiene ad un'altra nazione».

La pro loco, come sempre, aiuterà per il pranzo e per il cibo che sarà distribuito durante tutto il giorno.

Saranno coinvolti nei preparativi tutti i gruppi del dopo cresima dalla terza media in su.

A proposito dei gruppi per i giovani, i nuovi orari 2018 - 2019 saranno i seguenti:

i Semi (2° e 3° Media) il venerdì a Cambiano tra le 21,00 e le 22,30;

i Germogli (1° e 2° superiore) sempre il venerdì dalle 21,00 alle 22,30, prevalentemente a Cambiano;

il gruppo dei Tralci (3° - 5° superiore) si terrà a livello inter parrocchiale. Il gruppo dei Tralci vuole portare avanti una proposta comune e coordinata per le tre realtà.

## Un'estate tra Gesù e social network



I giovani di Cambiano sono tornati a invadere l'oratorio per l'Estate Ragazzi, dall'11 al 29 giugno scorsi. Al

mattino le scenette, i giochi a squadre, i balli di gruppo; nel pomeriggio i laboratori manuali e le attività sportive.

Per tre settimane il filo conduttore è stata la comunicazione, soprattutto quella dei social network, tra rischi e

opportunità. Ma anche la comunicazione con Dio attraverso l'esempio di Gesù.

**GRISSINIFICIO**  
*Feyles Roberto*  
Specialità  
'I Rubatà Paisanot  
Santena - Via Compans, 6  
Tel. 011 949.25.43  
e-mail: robertofeyles@live.it

Dott. Margherita Bauducco  
Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica  
Psicomotricista  
#corpo #emozioni  
#comportamento #attenzione  
#disgrafie #formazione  
Villastellone  
Cell. 3406510761  
margherita.bauducco@gmail.com

**SORRIDENTI**  
di iannece Angelo  
Via Buenos Aries, 42/A  
10137 Torino  
Tel. 0114221317  
Cell. 3389101003  
E-mail: sorridenti@tiscali.it  
www.sorridenti.altervista.org  
"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"

**BAR DANY**  
TAVOLA CALDA  
WESTERN UNION MONEY TRANSFER  
LOTTO - SUPERENALOTTO - SCOMMESSE SPORTIVE  
PAGAMENTO MULTE - CANONE RAI  
BOLLI AUTO - BOLLETTE  
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE POSTE PAY  
Corso Onorio Lisa, 34 - Cambiano (TO)  
Tel. 011.9442237 - 011.9440267

# Un fratello venuto dal Messico

Luigi Lovato, insegnante e cuoco in prestito per un anno

■ L'estate ha portato un "cambio della guardia" nella piccola comunità dei Fratelli della Sacra Famiglia, che vivono nella canonica di Cambiano: Silvio Gustinelli ha lasciato il suo posto a Luigi Lovato, perché trascorra qui un anno di riposo dopo il ventennio trascorso in Messico.

Fratel Luigi Lovato si racconta così ai cambianesi:

Sono nato a Chiampo (VI) il 22 ottobre 1952. Fratello della Sacra Famiglia dal 1970, dopo i miei studi sono passato in differenti comunità religiose dei Fratelli; soprattutto due sono state più significative: Verona, dove ho vissuto l'aspirantato, un anno di scolastico e quindi dieci anni di servizio, dal 1980 al 1990. Quindi Villa Brea a Chieri dal 1990 al 1998, lavorando nella scuola media dei Fratelli, quando la presenza di ragazzi di Cambiano era numerosa.



Finché è arrivato il Messico a cambiarmi la vita...

Infatti nel 1998 il Fratello Provinciale mi ha detto: "Ti vedo bene in Messico". Io, trattenendomi dal dire "Ma, ci vedi bene?" ho dato subito la mia disponibilità per lavorare in terra azteca.

Noi Fratelli siamo in Messico dal 1987, prima con un Collegio, nella 'zona calda' della frontiera con gli Stati Uniti, a Tijuana, dove Fr. Davide ha lavorato per 10 anni. Dal 1991 la presenza si è estesa anche al centro del Paese, ad Aguascalientes, dove i Fratelli vi lavorano con una casa di formazione, cioè un centro per i giovani che vogliono discernere se diventare Fratelli della Sacra Famiglia.

Durante 20 anni mi sono impegnato lì come formatore, ma non solo; ho insegnato nel seminario diocesano, nell'Interreligioso (scuola per giovani aspiranti religiosi), in una scuola per bambini con capacità diverse, ho dato direzione spirituale, aiutato in parrocchia nell'ambito familiare, predicato esercizi spirituali, impartito conferenze e laboratori tanto in ambito biblico come in quello religioso. Poi ci sono i poveri, molti in periferia dov'è la nostra casa. Li aiutiamo con alimenti di prima

necessità, con medicine, visite mediche, ricoveri in ospedali, in alcune spese per riparare o costruire la loro casetta. Insomma non mi sono annoiato molto... D'altra parte, la vigna del Signore è molto grande e ancora di più sono le sue necessità, soprattutto in quel Paese che si sta progressivamente cristianizzando, anche per le molte influenze dei potenti vicini, gli Statunitensi, perché come si dice da quelle parti: "Pobre México, tan lejos de Dios y tan cerca de Estados Unidos" (povero Messico, così lontano da Dio e così vicino agli Stati Uniti).

Dopo 20 anni, ho sentito il bisogno di cambiare, ed eccomi qua a Cambiano in comunità con i confratelli Davide e Vittorino. Chiedo al Signore che mi aiuti ad aprirmi ed integrarmi in questa comunità cambianese e che possa testimoniare quella fraternità che il nostro Fondatore, Fratel Gabriele Taborin ci ha insegnato con la sua parola e dimostrato con la sua vita, e che deve caratterizzare ogni Fratello della Sacra Famiglia.

## Nuovi orari delle celebrazioni Sante Messe Cambiano Feriali

|           |                     |
|-----------|---------------------|
| Lunedì    | 8,30:<br>Parrocchia |
| Martedì   | 8,30:<br>Parrocchia |
| Mercoledì | 8,30:<br>Parrocchia |
| Giovedì   | 17,00:<br>Mosso     |
| Venerdì   | 8,30:<br>Parrocchia |

## Festive

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Sabato<br>(SS. Messe vigiliari) | 17,00:<br>Parrocchia                       |
| Domenica<br>(SS. Messe festive) | 9,00:<br>San Rocco                         |
|                                 | 11,15:<br>Parrocchia<br>(no luglio-agosto) |
|                                 | 18,30:<br>Parrocchia                       |

# Il coro apre le braccia ai nuovi arrivi

■ Il coro parrocchiale, che accompagna la funzione della domenica alle ore 11,15, ha ripreso la sua attività dopo la pausa estiva. Il coro è composto da voci giovani e adulte, con l'accompagnamento di organo, chitarre e percussioni.

Non è un gruppo "chiuso", anzi: chiunque volesse farne parte, può rivolgersi in parrocchia e sarà il benvenuto. Sarebbe bello ingrandire anche il gruppo delle giovani voci (dagli 8 anni in poi).

Anche nelle altre Messe (ore 18,30 in parrocchia, ore 9 a San Rocco, e al sabato alle ore 17 in parrocchia) numerosi coristi animano con regolarità la liturgia e l'invito per trovare nuove voci è esteso ovviamente anche a queste funzioni.

**LABE**  
GELATERIA BAR

Nuove aperture nel CC "La Vetrina" Cambiano  
Interno al piazzale

**CALZATURE ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME ARREDO CASA GIARDINO CASALINGHI ELETTRODOMESTICI STOCK**

**MCM affari**

C/C "Le Vetrine" strada prov.le chieri 122 Cambiano 10020 - TO - + 39 011 1895 2348

**CARNI PIEMONTESI**

**MACELLERIA FRANCO & PAOLO**  
DI FRANCO MASCHERPA E PAOLO ORMEA

CARNI DI VITELLI DA FASSONE PIEMONTESI  
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE  
SFIZIOSI PIATTI PRONTI A CUOCERE

I nostri orari:  
lunedì 8.00-12.30 da martedì a sabato 8.00-12.30 15.30-19.30

Via Borgarelli, 17 - 10020 CAMBIANO (TO)  
@macelleria.FrancoePaolo 392 94 92 741

**OTTICA**

**MAROCCO**

# In processione per la Madonna

■ Come ogni anno, la seconda domenica di settembre, si è celebrata con solennità la festa della Madonna delle Grazie, considerata a buon diritto la Patrona di Cambiano. Non c'è infatti cambianese praticante, piccolo o grande, di lunga data o di recente acquisizione, che non veneri la Madonna, rappresentata dalla nostra bella statua posta nella seconda cappella a destra della chiesa parrocchiale. È una statua fatta scolpire nel legno quasi quattro secoli fa da una delle più potenti famiglie di Chieri, donata al convento dei Cappuccini, poi trasferita, in tempi di guerre e saccheggi, nella casa di una famiglia fidata di Cambiano. Qui rimase custodita fino all'anno 1812, quando venne donata dai cappuccini al parroco Compayre, che chiese all'arcivescovo Della Torre ed ottenne di poterla esporre nella nostra chiesa parrocchiale, dove si trova tuttora.



Ogni giorno è facile notare più persone che si soffermano un attimo davanti ad essa per pregare e cercare sollievo per le tante necessità di ogni famiglia. La Madonna sembra sorridere e consolare chi si rivolge a lei e ispirare a tutti sentimenti di pace, amore e speranza, come ha sempre fatto, di padre in figlio, da molti secoli. Per questo è importante mantenere vivo il culto della Madonna

e insegnare ai più piccoli a conoscere e pregare Maria.

Per giungere alla festa solenne della seconda domenica di settembre ci si è preparati con una settimana di preghiere per grandi e piccoli. Il giorno di festa si è concluso con la grande processione, che ha, da sempre, due scopi principali: dare una solenne dimostrazione di affetto a Maria e riunire i parrocchiani, giunti in processione dai vari borghi alla chiesa parrocchiale, per sottolineare, tutti assieme, i vincoli di fede e di amicizia. È qui che l'intera comunità, tutta Cambiano, è stata consacrata, ancora una volta, a Maria, madre della Grazia (Gesù) e delle grazie, che distribuisce ai suoi figli.

È stata una cerimonia toccante, che si vorrebbe condividere con tutti i cambianesi, soprattutto con quelli che soffrono per malattie, lutti e difficoltà. La consacrazione è il momento più significativo della partecipazione dell'intera comunità con il Parroco ed i suoi collaboratori alla vita della parrocchia.

Auguriamoci che il Paese non perda mai questo momento della sua vita vissuto con intensità, Fede e partecipazione.

Attilia Segrado

# Così salvò Cambiano dal colera

■ Fu l'epidemia di colera di due secoli fa l'occasione in cui Cambiano affidò se stessa alla Vergine, attraverso questa splendida icona scolpita due secoli prima per la nobile famiglia chierese dei Tana.

Nell'agosto 1835, da quasi cinque anni in Piemonte si è scatenata. L'8 settembre il morbo uccide il primo cambianese: si chiamava Secondo Gambino. E il paese entra in stato di massimo allarme. Il teologo Felice Mosso, ottant'anni fa, ha cercato di ricostruire l'episodio che ha stretto per sempre il legame di Cambiano con la Madonna delle Grazie. Dalle sue ricerche emerge la cronaca secca di quei giorni concitati.

Il 3 agosto il Consiglio comunale non si è ancora reso conto di quanto il pericolo sia imminente. Quel giorno si deve pronunciare sulla richiesta avanzata da un certo Giuseppe Raymond tramite l'Intendenza (l'equivalente

della moderna Prefettura): chiudere l'avairol, un abbeveratoio pubblico che doveva sorgere lungo il viale alberato di fronte all'attuale casa di riposo "Vincenzo Mosso". Motivo: si teme che i miasmi di quell'acqua contaminino l'aria. In realtà, l'acqua non contamina l'aria, ma non è con ragioni scientifiche che il Consiglio si rifiuta di eseguire la misura precauzionale: lo fa perché quella vasca serve ad abbeverare il bestiame e come scorta in caso d'incendio.

L'intendenza non desiste e sette giorni dopo l'avairol viene chiuso dal Consiglio, incalzato anche dai medici locali Massimo Lupotti, Vincenzo Masera e Giovanni Torrieri.

In quel momento la paura comincia a farsi palpabile: probabilmente le notizie dai paesi della zona mostrano il flagello che si avvicina. Il 19 agosto, infatti, il Consiglio municipale stanza un

fondo di 1.042,50 lire e incarica il vicesindaco Antonio Martini di acquistare dieci trapunte e trenta lenzuoli da usare per il ricovero dei colerosi. Viene individuato anche un lazzaretto: avrebbero isolato gli infetti in una casa disabitata in fondo a vicolo Bertone, che Giovanni Bosio dei Mosetti adopera come magazzino di granaglie.

E il morbo colpisce l'8 settembre, poco prima dell'alba: «L'anno del Signore 1835, il giorno 8 del mese di settembre, alle ore 4 e 30 di mattina morì nella casa di D. Mayna Gambino Secondo, del fu Giovanni, da Villanova d'Asti, marito di Caterina Ghigo. Munito dei Sacramenti della Penitenza ed Estrema Unzione da me sottoscritto Priore e nello stesso giorno alle ore 1 e 30 pomeridiane "ob morbum" è sepolto». Così riporta don Compayre nell'epigrafe del registro dei defunti dell'anno 1835 al numero 60.

I medici si affannano per controllare la situazione. I sacerdoti fanno una colletta per assistere i più sfortunati. Ma di sfortunati, dopo Secondo Gambino, non ce ne sono più: il teologo Mosso, al termine delle ricerche, negli archivi parrocchiali non ha infatti trovato traccia di altri decessi dovuti al colera. La ragione del pericolo scampato viene presto

ricondata alla Madonna delle Grazie, tanto invocata in quelle lugubri giornate sotto la guida di don Giacinto Compayre.

Infatti, i soldi di quella colletta non vennero mai spesi per il flagello: «Essendone stati dalla divina clemenza per patrocinio della B.V. Maria esenti, si risolsero di destinare una tale somma in un censo perpetuo di lire dieci... in favore della veneranda Compagnia del SS. Rosario», relazione il priore nell'autunno di quello stesso anno.

La comunità non liquida la riconoscenza con qualche funzione religiosa: è l'occasione per investire Maria del ruolo di grande protettrice di Cambiano. Il teologo Compayre istituisce allora la processione, che resiste a distanza di quasi due secoli: «Con obbligo di far ogni anno nella domenica fra l'ottava della nascita di Maria SS. celebrare una Messa cantata al di lei altare, di fare nell'interno della chiesa la processione e di solennizzare con pubblico ringraziamento la grata memoria dell'esenzione della popolazione cambianese dal morbo colera». Il trionfo dell'effigie sacra è completo: anche le autorità municipali, in quel 1835, fanno un pubblico voto di ringraziamento solenne.

Mirto Bersani

**Orario Ufficio Parrocchiale di Cambiano**

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato solo al mattino ore 9,00 - 11,30

Martedì chiuso

Telefono Parrocchia 011 944 01 89

# La vita speciale di mons. Burzio

■ Mons. Bartolomeo Burzio si spegneva trent'anni fa, a 79 anni, al termine di una vita che ha lasciato il segno in molti: per oltre un quarto di secolo fu infatti rettore del seminario. Per far memoria di questa figura di "sacerdote esemplare, educatore di giovani seminaristi, persona che sapeva pregare, consigliare, donare, predicare, soffrire e far amare la Vergine Immacolata", come si legge nella locandina d'invito, si è tenuta una cerimonia di commemorazione presso la sua tomba il 27 luglio scorso. Alle 9,30 c'è stata la recita del S. Rosario a cui ha fatto seguito la messa di suffragio.



Laurea in Teologia il 10 giugno 1932 nella Pontificia Università Teologica del Seminario arcivescovile di Torino, ottenne l'ordinazione presbiterale il 29 giugno 1932 dall'arcivescovo Maurilio Fossati nella cattedrale di Torino. Allievo del Convitto Ecclesiastico della Consolata (Teologia Morale pratica) nel biennio 1932-34, sotto il rettorato e alla scuola di monsignor Luigi Coccolo.

Divenne professore nel Seminario di Giaveno dall'ottobre 1933 e cappellano alla frazione Buffa dal 23 giugno 1937. Quindi divenne rettore del Seminario dall'ottobre 1951 all'agosto 1978. Canonico della Collegiata di Giaveno, Cameriere Segreto Soprannumerario di Sua Santità il 16 Settembre 1961, morì a Giaveno il 27 luglio 1988. E' sepolto nel cimitero di Giaveno, nella tomba del Seminario.

Gli annali del seminario lo ricordano come sacerdote zelante e sorridente, "padre ed amico" di tutti.

Il ricordo di Mons. Burzio è stato celebrato comunitariamente a Cambiano domenica 23 settembre, nella Messa delle ore 11,15.

Alberto Gianotti

Nato a Cambiano il 27 marzo 1909 da Giuliano e Domenica Berruto, era diventato allievo del Seminario Arcivescovile di Giaveno dal 19 novembre 1918 sotto il rettorato del canonico Giuseppe Oddone. La vestizione clericale avvenne il 30 agosto 1925 e fu poi allievo del Seminario filosofico arcivescovile di Chieri dal 1925-26, sotto il rettorato del canonico Giuseppe Zucca e poi del Seminario teologico metropolitano dal 1928-29 sotto il rettorato di monsignor Costanzo Castrale (1905-1936), vescovo titolare di Gaza.

# San Gerardo, il padre dei poveri

■ Il 16 ottobre i nostri compaesani originari dell'Irpinia ci propongono, come ogni anno, di onorare con una Santa Messa e con preghiere un Santo a loro molto caro, che è divenuto popolare anche fra i cambianesi di antica origine: San Gerardo Maiella appunto.

Perché tutti possano conoscerlo meglio, ne tracciamo brevemente un profilo, certi che, come già hanno fatto alcuni cambianesi in passato, altri vorranno recarsi nell'Irpinia per visitare i luoghi in cui il Santo è vissuto ed ha operato miracoli.

Nato a Muro Lucano il 6 aprile 1726, figlio di povera gente, alla morte del padre entrò al servizio del vescovo di Lacedonia dove sentì la chiamata del Signore.

Cercò, quindi, di entrare in una congregazione di Cappuccini, ma non ci riuscì per la sua salute cagionevole.

Solo nel 1748 entrò nella famiglia religiosa dei Redentoristi, dove pronunciò i voti solenni nel 1752, distinguendosi per il suo lavoro instancabile, lo spirito di penitenza e la profonda serenità nonostante

la sua precaria salute.

I fedeli lo ricordano per il suo dono di compiere miracoli, estasi, bilocazioni e guarigioni.

È famoso l'episodio in cui, per salvare dei marinai in pericolo nel golfo di Napoli, camminò verso di loro sulle acque, come Gesù, o quello in cui moltiplicò il cibo per i poveri durante una carestia. Divenne, così, conosciuto come il padre dei poveri, l'angelo e l'apostolo della valle del Sele.

Nel 1754 fu accusato iniquamente di aver avuto una relazione con una donna e subì gravi sanzioni, finché costei non confessò la calunnia che aveva messo in atto contro di lui.

Oggi è anche il protettore delle donne incinte. Si racconta infatti che, durante la vita, lasciò un suo fazzoletto a una fanciulla dicendole che le sarebbe servito. Anni dopo quel fazzoletto aiutò la giovane a partorire felicemente il suo bimbo, nonostante gravi difficoltà.

San Gerardo morì di tisi all'età di 29 anni; fu dichiarato beato nel 1893 e canonizzato nel 1904 da San Pio X.

Oggi il suo culto è diffuso in molte nazioni, dappertutto dove sono giunti i Meridionali che già lo conoscevano e lo veneravano in Irpinia nel santuario custodito dai padri Redentoristi a Materdomini, frazione di Caposele (AV), luogo dove il Santo morì.

È da ricordare anche il "Grande Spettacolo dell'Acqua" che dal 2005 rievoca la vita del Santo mediante un meraviglioso spettacolo di luci, suoni, teatro e danze sull'acqua del bacino di San Pietro collocato fra Monteverde e Aquilonia.

Il Martirologio Romano fissa per la memoria liturgica di San Gerardo la data del 16 ottobre, giorno della sua morte.

Attilia Segrado

PALESTRA

Compresi nell'Abbonamento

Sala pesi con assistenza e schede di allenamento personalizzato in funzione delle proprie esigenze

Corsi musicali

In sede  
Osteopata - Massofisioterapista - Nutrizionista

---

Orari: lunedì/venerdì 8,00 - 22,00  
sabato 9,00 - 19,00 - domenica 9,00 - 13,00

Strada per Chieri - 10020 Cambiano  
Tel. 011 946 35 47 cell. 338 771 21 06  
email: palestra.newlife@yahoo.it - newlifelatupalestra.it

PANIFICIO RUFFINELLA snc

di Ruffinella Giovanni e Ruffinella Aldo

Specialità grissini Kubatà

Corso Onorio Lisa, 2 - 10020 Cambiano (TO)  
Tel. 011 944 02 35  
e-mail: panificioruffinellasnc@legalmail.it



Erika Gibboni del Gruppo missionario, con Mattia Albasio, Gabriele Plat e Valentina Romanu

# “Ça va aller”: quattro giovani santenesi in Burkina Faso

Tre settimane ad agosto con i Fratelli della Sacra Famiglia

■ Andare in missione in Burkina Faso con i Fratelli della Sacra Famiglia significa sia dare un aiuto *materiale, sociale ed economico* alla popolazione locale – una tra le più povere al mondo – nel rispetto della loro cultura e dei loro usi; sia stringere un legame di amicizia e comprensione con le persone che vivono in questa terra.

Ogni aiuto e intervento concreto proposto dai Fratelli deriva da reali necessità e richieste fatte in prima persona dalla popolazione; ogni volta che si avvia un progetto si pensa insieme, al fine di innestare un processo di cui si sentono tutti parte e che poi potranno portare avanti da soli.

La prima cosa che senti di prendere da questo popolo è infatti proprio la *qualità delle relazioni umane*; in Italia spesso l'oggetto ha la priorità sulla persona che ti sta



na, in quanto persona, merita il rispetto.

Da questo deriva sia una concezione di chi hai di fronte a te differente, sia una concezione del tempo differente. Il loro modo di vivere il tempo è unicamente proiettato nella dimensione presente: questo permette loro di potersi prendere tutto il tempo che vogliono, anche nel salutare le persone, perché non hanno l'idea di una visione futura. Questo modo di concepire il tempo è esattamente opposto a quello occidentale, dove siamo invece continuamente proiettati verso il futuro, perdendoci ciò che accade nel presente.

La cosa che ci porteremo dentro è la risposta: "Ça va aller" (Va tutto bene) alla

di fronte, l'attaccamento materiale è maggiore; in Burkina Faso invece, avendo pochissimo, soprattutto a Nanoro dove la globalizzazione non ha conquistato tutto e la popolazione vive inconsapevolmente in una "piccola isola felice", con più facilità ci si rende conto che l'essenza della vita è pren-



La prima cosa che colpisce di questo popolo è l'immensa accoglienza che rivolgono nei confronti di chiunque, nonostante abbiano molto poco da offrire, che facilita immediatamente la creazione di un legame nuovo. È attraverso questo legame e questa apertura nei confronti del prossimo che si trasmette la fede, come se avvenisse per semplice trasmissione d'amore, dove la voglia di vivere, la gioia e l'entusiasmo esprimono la pienezza della vita. *All'amore non è possibile porre limiti: tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio, la condivisione nella carità.* Per questo non è stato necessario fare nulla di che, se non portare la nostra testimonianza ed essere lì, *presenti*.

darsi cura di chi si ha vicino. Infatti, ogni persona che incontri per strada, che sia bambino, ragazzo, adulto o anziano, saluta e chiede come va, perché qualunque perso-



domanda: "Ça va?" (Come va?), da parte di persone che probabilmente non sarebbero arrivate al giorno dopo per gravi malattie. Il loro prendere la vita in maniera leggera e la loro immensa fede non le mette in difficoltà davanti a una morte certa. In questi casi, nonostante fossimo noi "i missionari", erano loro a darci l'insegnamento maggiore.

Noi, qui, ora, sentiamo di dover trasmettere nelle azioni che compiamo, l'allegra, la felicità e la fede che le persone che abbiamo incontrato in Burkina Faso hanno verso la vita, indipendentemente da qualunque problema. Perché la fede, come l'amore, è contagiosa, e chi l'ha sperimentata deve diffonderla.

Erika Gibboni

VIA MODIGLIANI 25  
SANTENA  
APERTO DAL LUNEDÌ  
AL VENERDÌ  
dalle ore 7,30 fino alle 19,30

Per ogni informazione:  
PINUCCIA 338-4734085  
ELISABETTA 348 8796765  
CIAKSIgiocasnc@gmail.com

BABY PARKING CENTRO EDUCATIVO

SERALFER s.a.s.  
di Elia Gianfranco  
Vicolo Sangone, 13  
10026 Santena (TO)  
Tel-Fax 011 949 34 36

Zanzariere  
Serramenti in alluminio  
Pareti Mobili  
Chiusure Balconi in genere

# Clan Scout, zaino in spalle da Vara a Varazze

■ - «Chiedimi perché vado in montagna. Chiedimi perché, quando il resto mi sta stretto, l'unica via è il sentiero. Chiedimelo».

- «Perché?»  
- «Perché in montagna non puoi sprecare fiato per parole inutili. Lo devi conservare per arrivare in cima, e il resto è silenzio o parole gentili.

Perché l'unico peso è lo zaino. Non c'è peso per il cuore.

Perché tutti, se lo desiderano, possono arrivare in cima. Solo un passo dietro l'altro.

Perché non ci sono orpelli: ci sei tu e c'è il tuo corpo, che devi custodire e curare, se vuoi avere le forze. C'è il cielo con i suoi umori. Non puoi snobbare la natura, in montagna: ti tira per la manica, ti chiede di guardarla, di studiarla, di esserle presente.

Forse è per questo che, sopra tante vette, telefonini e internet funzionano a singhiozzo... è la natura che ti dice: "Lascia stare il superfluo. Stai con gli amici, con gli animali. Stai con te stesso. Non ti serve nient'altro".



Con questo spirito, il Clan Boomerang del gruppo scout "Santena 1" quest'estate si è messo in cammino per cinque giorni di Route estiva tra le vallate piemontesi e liguri. Punto di partenza: Vara inferiore, prima tappa di quella che è stata definita "Route del Var", poiché parte appunto da Vara fino a giungere a Varazze: nella prima mattinata, il Clan ha raggiunto senza troppa fatica il Passo del Faiallo, dove ha potuto piantare le tende per la prima notte.

Il giorno dopo, partenza del gruppo alla volta del Rifugio Pratorotondo, 1108 m, inoltrandosi in sentieri assai poco battuti e tra faticosi saliscendi, approfittando però di una vista mozzafiato sull'intera vallata; si trattava della tappa più lunga sulla carta ed ha tenuto fede a questa descrizione, ma il Clan Boomerang non si è perso d'animo. Al rifugio, i ragazzi hanno avuto modo di fare esperienza di momenti di deserto,



poiché fare strada vuol dire non solo guardare in avanti, ma anche sapersi guardare dentro. Altra giornata, altra stanchezza da mettersi alle spalle e quindi tutti a dormire per la tappa successiva: San Martino.

I ragazzi, già con diversi chilometri addosso, hanno camminato per un breve tratto distanziati l'uno dall'altro, per poter vivere al meglio l'ambiente circostante senza la distrazione di altre voci.

L'ultima tappa di cammino è stata quella del quarto giorno in direzione Savona, una tappa più leggera che ha portato il Clan in vista del mare aperto! Ovviamente, trovandosi al mare, non si poteva non sfruttare l'opportunità di fare un tuffo tra le onde ed inoltre i più grandi hanno vissuto l'Hike, un momento solitario per prepararsi alla Partenza.

Infine, l'ultimo giorno i ragazzi hanno imparato a condurre ognuno la propria canoa, senza alcuna metafora: il Clan ha visitato le coste e le grotte nei dintorni di Bergeggi, a bordo di canoe e con pagaie in mano. Alla fine di questa fruttuosa esperienza, il Clan si è diretto stanco alla stazione di Savona, dove ad aspettarlo c'era il treno che lo avrebbe riportato alla civiltà, a un po' di riposo e ad una bella doccia rinfrescante!

**i capi clan: Stefano e Serena**

## Dal Malawi al Pianalto

■ Da fine giugno a fine agosto, don Felice Mwenegamba è stato in forze a Cambiano, Santena e Villastellone, per aiutare i sacerdoti nel tempo estivo, tra campi estivi e vacanze. Don Felice è un sacerdote diocesano della diocesi di Karonga in Malawi. È nato il 27 febbraio 1979 ed è sacerdote dal 17 luglio 2010.



Il Malawi è un paese del sud-est dell'Africa, senza sbocco sul mare, e si trova tra il Mozambico, lo Zambia e la Tanzania. È un paese molto tranquillo e non ha mai vissuto la guerra.

Dopo l'ordinazione, don Felice è stato viceparroco, poi parroco e coordinatore di "Radio Tuntufye", di proprietà della sua diocesi. Quindi, è stato formatore in Seminario. Dal settembre 2017 è studente di filosofia a Roma. Le parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone lo ringraziano per l'aiuto prestato durante l'estate e per essersi segnalato come uomo e sacerdote semplice, disponibile e attento alle cose di Dio come alle piccole cose di casa. Ben lo rappresenta la frase che dice di aver scelto per guidarlo nel suo ministero: «Sono tra voi come colui che serve» (Lc 22,27).

**Dott.ssa Sarah Destefanis**  
Psicologa, Psicoterapeuta individuale,  
di coppia e familiare  
Via San Massimo n° 48, Torino  
Via Brignoto n° 9, Canate d'Alba (CN)  
340 2467559 [www.saradestefanis.it](http://www.saradestefanis.it)



**Macelleria Salumeria**  
Piatti pronti da cucinare  
Prodotti culinari

Ogni giorno ha il suo sapore.  
di Crivello Davide

Via Sambuy, 26 10026 Santena (Torino)  
Tel. 011.949.18.71 Cell. 347.851.60.50  
E mail: [carnedi.2018@gmail.com](mailto:carnedi.2018@gmail.com)



Orario di apertura del negozio

|           | Mattino      | Pomeriggio    |
|-----------|--------------|---------------|
| Lunedì    | 8,00 - 13,00 | Chiuso        |
| Martedì   | 8,00 - 13,00 | 16,00 - 19,00 |
| Mercoledì | 8,00 - 13,00 | Chiuso        |
| Giovedì   | 8,00 - 13,00 | 16,00 - 19,00 |
| Venerdì   | 8,00 - 13,00 | 16,00 - 19,00 |
| Sabato    | 8,00 - 13,00 | 16,00 - 19,00 |
| Domenica  | Chiuso       | Chiuso        |

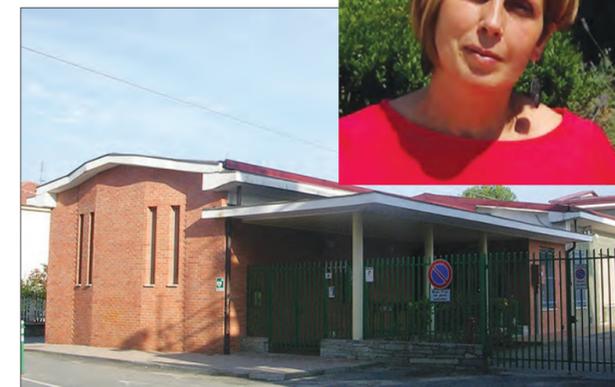
# Scuola Materna "San Giuseppe" Cambiamento nel segno della continuità

■ È giovedì 26 luglio, festa di Sant'Anna, che si celebra ogni anno alla Scuola Materna dove operano le suore della Congregazione di Sant'Anna di Torino. Quest'anno i festeggiamenti acquistano però un sapore diverso: tra due giorni le Suore lasceranno la nostra scuola, a seguito della decisione della Madre provinciale di chiudere la Comunità operante - salvo una breve pausa - a Santena fin dal 1881. Alle tante suore, di cui ciascuno ricorda il nome o qualche aneddoto legato alla propria esperienza infantile, che hanno speso i loro giorni nella nostra scuola va il più sincero e incondizionato grazie, espresso dal parroco a nome della parrocchia e della città intera.

Le Suore di Sant'Anna furono chiamate dalla Marchesa Giuseppina Alfieri, nipote di Camillo Cavour, per istituire un Asilo infantile, che ha funzionato fino al 1964. Negli anni precedenti infatti, l'allora parroco don Giuseppe Lisa, constatando il progressivo degrado dei locali ed il disinteresse del Comune di Torino - divenuto proprietario - alla loro manutenzione, avviava la costruzione della nuova Scuola materna parrocchiale, intitolandola a San Giuseppe, esempio di

educatore discreto, premuroso e pieno d'amore.

Ora, con il nuovo anno scolastico alle porte, la Scuola materna deve darsi una nuova organizzazione, pur nella fedeltà ai principi ispiratori e sulla scia delle esperienze degli anni passati. Prende servizio una direttrice laica, proveniente da molteplici esperienze nel campo educativo e gestionale, la dottoressa Barbara Rosolen, che si mette immediatamente al lavoro e con la massima collaborazione delle insegnanti già presenti nella scuola e di tutto il personale che predispone le varie attività, che consentono di aprire i battenti ed accogliere i bambini fin dal 6 settembre, come previsto.



## Don Enrico parroco a Venaria

■ Piglio vivace e intraprendente, sorriso aperto e sguardo mite: così è don Enrico Griffa, che alcuni delle nostre parrocchie di Santena e Villastellone hanno rincontrato a Venaria in occasione della sua messa di insediamento a parroco domenica 16 settembre.

La partecipazione alla celebrazione e l'abbraccio al termine di questa testimonianza l'affetto che lega le nostre due comunità al giovane sacerdote che, dal 2011 al 2013, ha prestato servizio come seminarista negli oratori San Luigi e Maria Ausiliatrice.

Don Enrico, trentenne e originario di Moncalieri, è entrato in seminario nel settembre 2007 ed è stato ordinato nel giugno 2013; come primo incarico il vescovo lo ha inviato vice parroco presso la chiesa Sant'Alfonso Maria De' Liguori a Torino, dove è rimasto fino a metà settembre, e gli ha chiesto di collaborare inoltre alla sua segreteria vescovile (attività che continuerà a svolgere).

Destinandolo alla guida della parrocchia venariense Natività di Maria Vergine, il vescovo gli ha chiesto di prendersi cura in particolare dei giovani e delle persone in difficoltà per realizzare quella Chiesa in uscita di cui parla papa Francesco.

Sara Bauducco



**CENTRO REVISIONI**  
Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad  
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche  
**blu** **Migliore & Tosco** s.n.c.  
Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)  
Telefono e Fax 011 949.15.95

Tratto distintivo della nuova direttrice è rappresentato dalla visione "coinvolgente" dell'esperienza educativa, che ha come riferimento la Scuola materna - in molti casi, il primo contatto del bambino e della sua famiglia con un'organizzazione chiamata a collaborare al progetto educativo per crescere donne e uomini felici. Il suo pensiero è sintetizzato nella frase: "Per educare un bambino ci vuole un villaggio". Da qui l'invito alle famiglie, ai nonni, alla comunità cittadina a prendere parte alla vita attiva della scuola. Non mancheranno certo le occasioni!

Il prezioso servizio svolto amorevolmente dalle Suore di Sant'Anna in questi 137 anni di permanenza a Santena dovrà essere di esempio e stimolo per l'intera comunità, sviluppandosi con nuove forme e attenzioni per rilanciare il ruolo co-educativo della Scuola in mezzo alla città.

Antonio Bergoglio



**PLURIFLEX**

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120  
Frazione Favari Poirino (TO)  
Telefono: 011 9452729 - Fax: 011 9452730  
e-mail: [pluriflex.italia@libero.it](mailto:pluriflex.italia@libero.it)

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e copripireti.

TUTTO MADE IN ITALY

# Estate Ragazzi: «Ma come, è già finita?»

*I grazie dei coordinatori a chi ha reso possibili tre settimane a giugno*

■ Anche quest'anno, l'Estate Ragazzi parrocchiale è stata un'esperienza di formazione a doppio senso: coordinatori e animatori preparano per gli animati attività e giochi, con lo scopo di far incontrare loro da più vicino Gesù, ma anche di imparare a stare insieme e formare così relazioni che sovente durano poi per tanti anni o per la vita; dall'altra parte, gli animati aiutano gli animatori a formarsi nel servizio e, soprattutto, a guardare con occhi diversi la realtà: un bambino vede infatti con occhi più puri e innocenti e Dio si rivela ai piccoli, perché non "contaminati" dai pregiudizi come i grandi.

La ricompensa più grande dalla fatica e dalla stanchezza è

stata vedere alla serata finale i bambini con le lacrime – perché «è già finita...» – e ricevere la gratitudine di genitori soddisfatti



e sorridenti: grazie per la fiducia dimostrata all'oratorio e alla parrocchia! Vedere i bambini dispiaciuti perché fosse finita significa rendersi conto che è stata un'esperienza in cui hanno vissuto situazioni ed attività che li hanno fatti star bene. Questo è uno dei tanti motivi che forse convince ancora molti ragazzi animatori a prendersi cura dei fratellini e sorelline più piccoli.

Un gran grazie va rivolto ad animatori (maglie gialle), aiuto animatori (maglie verdi) e aspiranti aiuto animatori (maglie rosse), che durante tutto l'anno si preparano per crescere nell'amicizia con Gesù e per aumentare le loro competenze nell'animazione, affinché non sia lasciato nulla al caso: sono loro l'anima dell'Estate Ragazzi. Giovani che, invece di girovagare per le strade senza meta o fossilizzarsi sui loro cellulari, per tre settimane dedicano gratuitamente le loro giornate a servizio delle famiglie, mettendosi in gioco e anche in discussione. Grazie ragazzi per l'esempio che

date! E poi, grazie anche a don Mauro, per la sua presenza, a Elda Tabotta, per il supporto dalla segreteria parrocchiale, e ai bene-

ne a giugno, ma pure nel corso dell'anno intero di formazione degli animatori, emergono un senso di appartenenza e una forza di volontà che, al di fuori di certi ambienti, faticiamo a trovare. Il volontariato e la gratuità fanno apprezzare piccoli gesti come un sorriso, un abbraccio o il pianto di bambini che, l'ultimo giorno, vorrebbero che l'esperienza vissuta non finisse.

Infine, grazie al buon Dio, il quale ci ha confermati nella con-



fattori che aiutano in tanti modi con generosità.

Il numero di iscritti è cresciuto rispetto allo scorso anno: questo rende orgogliosi e fa intuire che si sta lavorando nella giusta direzione. Anche perché, per tre settime-

sapevolezza che, per quanto si abbia dato (se davvero si è riusciti a dare qualcosa), si è ricevuto molto, molto di più.

Dina Ollino,  
Alice Parola, Carlo Mosso

## La Caritas di Santena informa

Chi desidera donare indumenti è pregato di contattare questi volontari:

Rosanna 339 3719597 011 9456703  
Luciana 320 0290917 011 9492463  
Antonella 339 5784662 011 9492781

Si prega di **non** portare indumenti in parrocchia. Ricordiamo inoltre che gli indumenti devono essere puliti e in buono stato in modo da poter essere riutilizzati. Chi ha necessità di indumenti può recarsi presso la "Chiesa di Case Nuove" in Via Cristoforo Colombo nei seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Il centro ascolto riceve al giovedì mattina, in ufficio parrocchiale, dalle ore 9,30 alle ore 11,00

**SIMPLY MARKET** dal lunedì al venerdì 8,00/13,00 - 15,00/20,00 sabato 8,00/20,00 domenica mattina 8,00/13,00

**ALIMENTARBERE di FORELLI**  
c/o Centro Commerciale Cavour  
Via CIRCONVALLAZIONE, 190  
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)

## Nuovi orari delle celebrazioni Sante Messe Santena Feriali

|           |   |
|-----------|---|
| Lunedì    | 17,00:<br>Forchino                      |
| Martedì   | 10,00:<br>Anni Azzurri<br>18,30: Grotta |
| Mercoledì | 18,30: Grotta                           |
| Giovedì   | 18,30: Grotta                           |
| Venerdì   | 18,30: Grotta                           |

## Festive

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Sabato<br>(SS. Messe vigiliari) | 18,30:<br>Parrocchia                        |
| Domenica<br>(SS. Messe festive) | 8,30:<br>Parrocchia                         |
|                                 | 9,00:<br>Tetti Giro*<br>(no luglio-agosto)  |
|                                 | 10,15:<br>Case Nuove*<br>(no luglio-agosto) |
|                                 | 10,30:<br>Parrocchia                        |
|                                 | 18,00:<br>Parrocchia                        |

\*Queste Sante Messe saranno sospese appena non sarà più disponibile un sacerdote celebrante

## Orario Ufficio Parrocchiale di Santena

Lunedì, Mercoledì, Venerdì solo mattino ore 9,00 - 11,00  
Martedì ore 9,00 - 11,00 e 16,30 - 18,00  
Giovedì ore 9,30 - 11,00 e 16,30 - 18,00  
Sabato chiuso  
Telefono Parrocchia 011 945 67 89

# Il Papa a Dublino: le famiglie coltivino la santità

■ Lo scorso mese di agosto anche una piccola rappresentanza delle nostre comunità con don Beppe era presente a Dublino all'Incontro Mondiale delle Famiglie. Ripensare a quelle giornate intense, ricche di emozioni e allegria, riflessioni e preghiera, a distanza di settimane, quando ormai siamo ritornati alla routine di tutti i giorni, assume ancora più significato. Perché la sfida è proprio questa: concretizzare nella quotidianità le parole sulla famiglia che a Dublino abbiamo ascoltato e approfondito.

Pur conoscendo già l'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*, ascoltare le riflessioni dei vari relatori ci ha permesso di scoprire spunti sempre nuovi e di osservarla da altri punti di vista. "Il Vangelo della famiglia, gioia per il mondo": questo è il tema scelto da papa Francesco per il nono Incontro Mondiale delle Famiglie. Al Croke Park Stadium, durante la Festa delle Famiglie di sabato 25 agosto, il Santo Padre lo ha spiegato così: «Dio desidera che ogni famiglia sia un faro che irradia la gioia del suo amore nel mondo. Che cosa significa? Significa che noi, dopo aver incontrato l'amore di Dio che salva, proviamo, con o senza parole, a manifestarlo attraverso piccoli gesti di bontà nella routine quotidiana e nei momenti più semplici della giornata. E questo come si chiama? Questo si chiama santità. Mi piace parlare dei santi "della porta accanto", di tutte quelle persone comuni che



riflettono la presenza di Dio nella vita e nella storia del mondo».

A questo siamo chiamati come famiglie e come sposi in Cristo. Questo è quello che è importante cercare di trasmettere alle giovani coppie che incontriamo durante la preparazione al matrimonio: la bellezza di costruire nella quotidianità di ogni giorno un amore che sa andare oltre le nostre fragilità, i nostri limiti, le nostre cadute, perché s'innesta in un Amore

più grande, quello di un Dio che vuole essere presente nella nostra storia d'amore e non l'abbandona mai.

Certo, non è facile... oltre alla gioia, ci sono anche la fatica, il sacrificio, l'imparare a perdonare e a essere perdonati, ma questo non deve scoraggiarci, come sottolinea papa Francesco: «La vocazione all'amore e alla santità non è qualcosa di riservato a pochi privilegiati, no. Anche ora, se abbiamo occhi per vedere, possiamo scorgerla attorno a noi. È silenziosamente presente nel cuore di tutte quelle famiglie che offrono amore, perdono, misericordia quando vedono che ce n'è bisogno, e lo fanno tranquillamente, senza squilli di trombe. Il Vangelo della famiglia è veramente gioia per il mondo, dal momento che lì, nelle nostre famiglie, Gesù può sempre essere trovato; lì dimora in semplicità e povertà, come fece nella casa della Santa Famiglia di Nazareth».

A tutte le famiglie delle nostre comunità, buon cammino!

Paola e Domenico Ristaino

## L'oratorio: una bella notizia che dura tutto l'anno!

■ A tracciare il bilancio positivo dell'estate ragazzi 2018 dell'oratorio non sono solo i numeri (circa 90 iscritti, pullman per le gite sempre pieni e una quindicina di genitori e nonni impegnati per pasti e logistica), ma anche e soprattutto la risposta dei bambini alle attività e quella delle famiglie che spesso ci dicevano: "Teri sera è tornato a casa contento e oggi non vedeva l'ora di arrivare".

La formula con giornate intere con orario 8 - 18 ha riscosso successo e ha permesso agli animatori di ampliare l'offerta di giochi (immancabile la caccia al tesoro per il paese), laboratori e sport (dal calcio al tennis) e di proporre ricchi momenti di riflessione per fasce di età. Che bella notizia!

Questo il tema affrontato adottando il sussidio della diocesi: la comunicazione al centro, che sia di persona o sui social perché lo stile deve essere sempre improntato alla sincerità e all'attenzione verso gli altri.



L'obiettivo era quindi insegnare ai bambini a cogliere le notizie positive intorno a loro, a leggere quelle passate dai media e ancor più a fare della propria vita una "bella notizia" accogliendo e trasmettendo il messaggio evangelico. Così, per la festa di fine estate ragazzi, animatori e bambini

hanno messo in scena un telegiornale per raccontare quelle tre settimane di giugno, cogliendo anche "le dritte" suggerite da veri giornalisti incontrati alla Rai di Torino. Ma la bella notizia non finisce

qui... perché dopo la pausa estiva l'oratorio è pronto a riaprire: ogni sabato, dalle 14, si può giocare a calcio, fare cucito e partecipare all'animazione (informazioni in loco, via San Giovanni Bosco 2).

Inoltre, si avvicinano due tradizionali appuntamenti: la castagnata domenica 21 ottobre e la polentata domenica 18 novembre.

Sara Bauducco

## Nuovi orari delle celebrazioni Sante Messe Villastellone Feriali

|           |                      |
|-----------|----------------------|
| Lunedì    | 18,30:<br>Addolorata |
| Mercoledì | 18,30:<br>Addolorata |
| Venerdì   | 18,30:<br>Addolorata |

## Festive

|                                 |                      |
|---------------------------------|----------------------|
| Sabato<br>(SS. Messe vigiliari) | 18,00:<br>Parrocchia |
| Domenica<br>(SS. Messe festive) | 10,30:<br>Parrocchia |

## Orario Ufficio Parrocchiale di Villastellone

Lunedì al mattino ore 9,30 - 11,45  
Venerdì pomeriggio ore 18,00 - 19,00

Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato chiuso

Telefono Parrocchia 011 961 00 80

**ROSSI**  
PULIZIA E IGIENE  
ANTINFORTUNISTICA • CLEANING • CHEMICAL  
PIATTI E STOVIGLIE MONOUSO • CARTA

Corso Savona, 2 - 10029 Villastellone (TO) - Tel. 011.640.99.00/07 - Fax 011.640.91.21  
info@rossideterchmica.it

# Campi Estivi: Brusson e Bessen Haut

■ Nelle prime due settimane di luglio si sono svolti i due turni di campi elementari e medie in Valle d'Aosta a Brusson, alla casalpina La Ciamusira, e nella terza settimana di luglio il corrispettivo per terza media e superiori a Bessen Haut, presso Sestriere, coinvolgendo circa 170 ragazzi delle nostre parrocchie.



In particolare, al campo elementari, in cui i ragazzi sono stati accompagnati ogni giorno a scoprire la figura di un apostolo o di un discepolo di Gesù, c'è stato tanto lavoro e tanta fatica per organizzare tutto, ma è stata una grande soddisfazione vedere i bambini contenti e sentire i pareri positivi dei genitori. Sono stati tanti i volti nuovi, sia tra i ragazzi sia tra gli animatori, che vanno ringraziati per essersi messi in gioco in questa nuova esperienza.



Anche il campo medie di Brusson, è stato molto entusiasmante, fatto di giochi, divertimento, ma anche - e soprattutto - di riflessione e preghiera, a partire dai sette Sacramenti: attraverso alcune attività su questo tema, alle quali i ragazzi hanno partecipato con interesse e voglia di conoscere, abbiamo cercato insieme di incontrare Cristo nel corso della settimana. Questo è stato possibile grazie all'aiuto prezioso degli animatori, che si sono molto spesi per i ragazzi, e grazie ai ragazzi stessi, che hanno accettato di confrontarsi e si sono divertiti molto.

Infine, la parola con cui si potrebbe riassumere il campo superiori di Bessen Haut è unione: per la presenza di tre parrocchie che per alcune annate hanno lavorato separatamente, per la grande diversità di età, per

il numero elevato di persone e per il sostegno che ciascuno cercava nell'altro, l'unione si è rivelata come l'aspetto più importante. Inaspettatamente si è creata una grande famiglia, che si è fatta forza nei momenti difficili e si è divertita nei momenti di gioco e svago. Come dice la canzone che noi animatori abbiamo dedicato ai ragazzi - "di tre paesi un'unica realtà" - si è creata un'unica realtà, dove ciascuno aveva il proprio posto e la propria misura. Grazie anche alla figura di Maria, che ha ricoperto un ruolo centrale nelle diverse attività, facendoci da mamma e aiutandoci a rendere ogni giornata più ricca di significato, approfondendo cronologicamente vari aspetti della sua vita.

Se nei campi di Brusson gli animatori e i ragazzi sono stati accompagnati da don Alberto e dal nostro seminarista Stefano, a Bessen Haut il campo ha avuto come guida spirituale don Beppe. E in tutti i campi fondamentale è stata la presenza dei cuochi e di tutto il team della cucina, che si è reso sempre disponibile e che ha supportato animatori e ragazzi con tanto, tantissimo cibo! Ma, non meno importanti, vanno ringraziati anche i genitori, che come ogni anno ci danno fiducia affidandoci



i loro figli. Di tutto ringraziamo il buon Dio, a cui continuiamo ad affidare coloro che hanno vissuto queste esperienze così significative, perché sempre di nuovo ne possano fare memoria e continuino ad assaporare nella vita quotidiana quello "stile" cristiano che aiuta a cogliere in modo gioioso la continua presenza di Gesù.

Enrica Clari, Irene Clari, Erika Gibboni

# Il canto al segno di pace nella Messa

■ Al ritiro di comunità, che si è tenuto sabato 28 e domenica 29 aprile a Brusson, si è riflettuto su quali aspetti delle celebrazioni eucaristiche nelle tre parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone potrebbero essere resi migliori. La riflessione comune condotta sulla liturgia della Parola e sulla liturgia eucaristica ha evidenziato ciò che consente una partecipazione attiva e consapevole. Da questo, sono state dedotte alcune indicazioni operative, che si dovranno tradurre, con i tempi necessari e l'opportuna condivisione da parte dei gruppi liturgici, in piccoli o grandi attenzioni da prestare ai diversi aspetti celebrativi.

Una delle indicazioni, su cui ci si è soffermati, ha destato parecchio stupore: **perché non bisogna cantare allo scambio del segno di pace nella Messa?** La spiegazione è molto semplice: in questo momento della celebrazione non è previsto che si faccia alcun canto. Nel 2014,

per mezzo della Congregazione vaticana per il culto divino, Papa Francesco ha richiamato l'importanza di attribuire allo scambio della pace il suo autentico significato. Nel rito della celebrazione eucaristica - si legge nel documento «*L'espressione rituale del dono della pace nella Messa*» - «non è tradizionalmente previsto un canto per la pace perché si prevede un tempo brevissimo per scambiare la pace solo a coloro che sono più vicini. Il canto per la pace suggerisce, invece, un tempo molto più ampio per lo scambio della pace». Inoltre, va ricordato, questo gesto è facoltativo e il sacerdote può anche scegliere di ometterlo.

Pertanto, è errato inserire un "canto per la pace" nella celebrazione, come non si inserisce un canto per gli avvisi oppure un canto al lavabo delle mani del sacerdote prima della consacrazione. Allo stesso modo, non bisogna che i fedeli si spostino dal loro posto per scambiare il segno di pace e neppure che questo gesto sia l'occasione per esprimere congratulazioni, auguri o condoglianze tra i presenti. Il motivo è molto semplice e chiaro: se lo scambio della pace non è moderato e sobrio, si suscita confusione nell'assemblea proprio prima della Comunione. «È bene ricordare come non tolga nulla all'alto valore del gesto la sobrietà necessaria a mantenere un clima adatto alla celebrazione, per esempio facendo in modo di limitare lo scambio della pace a chi sta più vicino», conclude il documento della Congregazione.

Il desiderio è che le parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone si adeguino a queste disposizioni e seguano le indicazioni del rito della Messa, in ciò che esplicitamente prevede.

d. Mauro Grosso

# Dono e Mistero: 5 anni, 1 anno

(continua dalla prima pagina)

■ È questo il dono che ho ricevuto cinque anni fa, il 15 giugno 2013, insieme ad altri dieci confratelli, per l'imposizione delle mani del nostro Arcivescovo, mons. Cesare Nosiglia. Ed è questo il dono che sempre di nuovo sono chiamato ogni giorno a riscoprire e a far fruttificare nei diversi incarichi ministeriali che mi sono stati affidati, prima a Roma nello studio e ora - da un anno a questa parte - nella cura pastorale come vicario delle parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone, nell'insegnamento presso la Facoltà Teologica a Torino e nel lavoro all'Archivio storico diocesano.

Non posso che ringraziare Dio per l'abbondanza dei doni di cui mi ha ricolmato e del cui buon uso a servizio dei fratelli sento la responsabilità; per la fraternità sacerdotale, di cui ho apprezzato il valore, in particolare come luogo di sincera condivisione ed efficace sostegno nelle difficoltà; per l'incontro con tante persone, con cui sono venuto in contatto in questi anni - e soprattutto in questi ultimi mesi - e da cui molto ho potuto imparare.

Ma essere sacerdote è anche un "mistero": non qualcosa di incomprensibile, ma - secondo il significato del termine in S. Paolo e negli antichi Padri - una realtà che è davanti ai nostri occhi, eppure allo stesso tempo ci supera infinitamente, che non possiamo afferrare e comprendere con i nostri poveri pensieri soltanto umani e che possiamo cogliere solo con uno sguardo aperto a un orizzonte più ampio, quello di Dio. Come di fronte all'Eucaristia, anche davanti alla realtà del Sacerdozio possiamo acclamare pieni di stupore: *Mysterium fidei*, "Mistero della fede".

Chiedo a tutti una preghiera per noi preti, perché non riduciamo mai la bellezza del nostro ministero a puro lavoro abitudinario, ma perché al contrario possiamo tenere sempre desta la meraviglia di questo "mistero", dono da mettere ogni giorno al servizio di tutto il popolo cristiano.

d. Alberto Nigra



# 10 anni da prete, tra il dire e il fare

(continua dalla prima pagina)

■ Da tutti loro ho appreso qualcosa di buono, che cerco di replicare: confidare in Dio, pregare, lavorare senza paura di stancarmi, badare alla sostanza più che alle apparenze, diffidare dei giudizi affrettati, incontrare le persone, mettere del proprio quando serve. In breve: essere prete e fare cosa è necessario. Che è spesso ben lungi da un piedistallo di sublimi "cose da prete". Gesù è Dio, ma ha toccato pelle lebbrosa e uomini peccatori.

**Permesso** - C'è un atteggiamento che ho adottato da prete e imparato prima di diventarlo, pur senza riuscire sempre a praticarlo, quando arbitro partite di pallone: l'arbitro deve essere invisibile. Ecco, per me prete non può essere diverso: devo entrare in una comunità, in una situazione, in una relazione in punta di piedi. Devo vedere, ascoltare, assumere storie di luoghi e persone, provare ad amarli. Ci sarà tempo per decidere e inventare, ancora più tempo per cambiare, non parliamo del rivoluzionare. Ad amare e dare fiducia invece non si sbaglia mai. E se poi si è esagerato, ci sarà tempo per correggere o modificare. Quando nonno Marco mi portava a guidare, non mi faceva la lezione. Partivo e, poi, mi correggeva dove sbagliavo.

**Scusa** - Crederci fortemente nelle relazioni, dire una parola con tutti, attaccare bottone quasi in ogni situazione non implicano necessariamente l'essere maestri nelle relazioni. Io mi accendo spesso, con fuoco e fiamme; oppure mi irrigidisco. Fa male agli altri, ma è doloroso anche per me. Tuttavia, posso garantire che capita solo per ingiustizie, tiepidezze, pettegolezzi e falsità. O per miei errori di valutazione su questi fronti. Non è una scusante, solo una spiegazione e una richiesta di scuse. Che estendo anche a tutto ciò di cui non sono stato capace nel compiere l'unico preciso mandato che mi diede il card. Poletto, quando mi inviò a Santena: «*Occupati della formazione dei giovani*».

Questi dieci anni nelle tre parrocchie hanno rappresentato per me il vivere la "famiglia" alla quale sono stato inviato. Con le assenze di volta in volta imposte da altri servizi che mi sono stati richiesti. Perché la nostra "famiglia" è la Chiesa, non l'orticello in cui stiamo tanto bene. Anche se a volte è faticoso rendercene conto.

d. Mauro Grosso



# Accompagnare, discernere e integrare

(continua dalla prima pagina)

■ L'aspetto comunitario si esprime anche nella disponibilità individuale o di coppia a porsi a servizio degli altri, non solo all'interno, ma anche all'esterno della famiglia. Mentre in questo anno alcune coppie si sono rese disponibili per la preparazione dei battesimi, siamo invece ancora deficitari rispetto a coloro che si prendono cura del cammino dei fidanzati e ancor più di quello delle coppie dopo il matrimonio e il battesimo dei bambini. I tre verbi dell'*Amoris laetitia* **accompagnare, discernere e integrare**, delineano i tratti di un progetto parrocchiale di chi vuol farsi compagno di viaggio delle famiglie secondo lo stile di Gesù espresso nel racconto dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13).

Mentre ringrazio chi si è già preso a cuore questo servizio così importante e prioritario, auspico che in questo nuovo anno pastorale cresca il numero di tali coppie.

d. Beppe Zorzan, Priore

## Casa del materasso Gaude

Tappezziere  
Divani  
Poltrone



Rifacimenti  
materassi  
in lana

Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche. Cuscini. Piumini.

SANTENA - Via Avataneo, 8 Tel. 011 949 35 35

Maison Fleurie

Via Cavour 31, Santena (TO)

391 4835703

Fiori recisi e piante - The e tisane - Oggettistica - Palloncini  
Allestimenti floreali per matrimoni - Servizi floreali funebri

Si accettano prenotazioni per la festività di Ognissanti!

miglioreimmobiliare.it  
**AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI**  
**MEDIAZIONI IMMOBILIARI**



Via Cavour 62/B Santena (TO)  
**011 94 56 155**

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

**Parrocchie del Pianalto occidentale**

Cambiano - Santena - Villastellone

**Presenza del Parroco in ufficio**  
**don Beppe Zorzan**

è reperibile nei seguenti orari:

**Cambiano**

lunedì ore 9,00-10,15 mercoledì ore 9,00-10,30

**Santena**

martedì ore 18,00-19,00 giovedì ore 9,30-11,00

**Villastellone**

lunedì ore 10,30-12,00

**Parrocchie del Pianalto occidentale**

Cambiano - Santena - Villastellone

**Orario delle Confessioni**

**Cambiano**

sabato ore 18-19 in parrocchia dopo Messa

**Santena**

giovedì ore 11-12 e sabato ore 10,30-12,00  
in Grotta

**Villastellone**

sabato ore 17-18 in parrocchia prima di Messa

**Sacramento del Battesimo**

per l'anno 2018 - 2019

alla domenica ore 16,00

Santena il:

- 21 ottobre
- 2 dicembre
- 3 marzo  
a Cambiano
- 7 aprile
- 26 maggio
- 23 giugno
- 21 luglio
- 15 settembre

Cambiano il:

- 28 ottobre
- 2 dicembre  
a Santena
- 3 marzo
- 7 aprile
- 12 maggio
- 16 giugno
- 21 luglio  
a Santena
- 22 settembre

**il prossimo numero uscirà  
nel mese di dicembre 2018**

**COMUNITA' di SANTENA**

**Nuovi figli di Dio con il Battesimo:**

22, Cearnau Veronica; 23, Di Dio Beatrice; 24, Franceschi Alessio; 25, Franceschi Micael; 26, Reteuna Edoardo; 27, Serra Leonardo; 28, Scicchitano Iris; 29, Manno Lorenzo; 30, D'Amato Leonardo; 31, Bungaro Luca; 32, La Verde Francesca; 33, Lattore Edoardo.

**Uniti con il Sacramento del Matrimonio:**

4, Calzolari Federico e Mosso Barbara; 5, Sartori Roberto e Militano Krizia; 6, Negro Matteo e Burzio Chiara; 7, Piantà Stefano e Rocchia Cristina; 8, Romano Paolo e Bollito Alessia; 9, Curiale Filippo e Barbato Daniela; 10, Cristiano Marco e De Piero Emanuela.

**Ritornati alla casa del Padre:**

63, Caparelli Francesca anni 15; 64, Cardone Carmela in Siano anni 93; 65, Mantovi Rina ved. Bono anni 90; 66, Motta Lidia ved. Boccaccio anni 82; 67, Ierinò Antonietta in Macri anni 78; 68, Bettassa Graziella in Gili anni 69; 69, Mauro Vittorio anni 82; 70, Colombo Angela ved. Tosco anni 87; 71, Bungaro Teodoro anni 91; 72, Spagnol Luigia ved. Molin anni 88; 73, Palillo Maria anni 89; 74, Stradiotto Eugenio anni 92; 75, Arato Maria ved. Navone anni 97; 76, Campagnolo Cecilia ved. Lucato anni 91; 77, Lucatello Franco anni 82; 78, Ressa Luigi anni 75; 79, Bechis Maria ved. Migliore anni 91; 80, Franco Adriano anni 68; 81, Rivetti Maurizio anni 57; 82, Savogni Alessandro anni 89; 83, Rolfo Angiolina ved. Gioda anni 89; 84, Salaroglio Raniero anni 64; 85, Taricco Riccardo anni 86; 86, Frattin Regina ved. Stradiotto anni 91; 87, Borgarello Giancarlo anni 60; 88, Bosio Michelina ved. Genero anni 78; 89, Tosco Gianmichele anni 69; 90, Caobelli Gianfranco anni 61; 91, Lingua Giuseppe anni 83; 92, Gagliano Stefano anni 21; 93, Tosco Ernesta ved. Rubatto anni 89; 94, Genero Maria ved. Valle anni 92; 95, Guglielmo Mario anni 76; 96, Sartore Adelina ved. Migliore anni 74.

**OFFERTE**

**Offerte in suffragio di:** (totale € 3.800,00)

2 persone hanno chiesto l'anominato; Batellini Edelweiss; Mantovi Rina ved. Bono; Xamin Maria ved. Oddenino; Grella Pietro dai compagni 1929; Gaude Adriano dai compagni 1936; Cavallo Gaetano; Associazione AIDO; Bechis Daniela dalle fam. Vergnano-Bertero; Cardore Carmela; Ierinò Antonia; Grella Pietro; Spagnol Luigia ved. Dal Molin; Bungaro Teodoro; Stradiotto Eugenio; Colombo Angela; Ressa Luigi; Arato Maria; Mauro Vittorio; Bechis Maria; Palillo Maria; Bettassa Graziella; Savoini Alessandro; Rolfo Angiolina; Salaroglio Raniero; Camerino Antonietta; Frattin Regina; Galliano Stefano; Caobelli Gianfranco; Lingua Giuseppe; Genero Maria; Borgarello Giancarlo dai cugini e dagli amici di Silvia; Tosco Gianmichele dai compagni 1949; Bosio Michelina.

**Offerte per il Battesimo, Matrimoni e anniversari di Matrimonio:** (totale € 1.450,00)

**Offerte per opere parrocchiali:** (totale € 350,00)  
1 persona ha chiesto l'anominato; Colombo Angela per oratorio San Luigi; Elia-Bottino per Madonna pellegrina; fam. Mosso-Pollone in onore di Santa Maddalena dai massari.

**Offerte per il giornale:** (totale € 200,00)  
10 persone hanno chiesto l'anominato; per foto anniversari, Romano Anna; Poma Erminio.

**Offerte per Teatro Elios:** (totale € 850,00)  
2 persone hanno chiesto l'anominato; suffr. Colombo Angela ved. Tosco

**Offerte per la Caritas:** (totale € 2.570,00)  
2 persone hanno chiesto l'anominato; Borgata Case Nuove; Migliore-Matta; gruppo scout Santena; associazione Bianconiglio; Bechis Maria da sorella e nipoti Torretta e Bertero.

**sito: <https://www.parrocchiasantena.it>**

**COMUNITA' di CAMBIANO**

**DAI REGISTRI PARROCCHIALE**

**NUOVI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:**

18. Perenzin Martina; 19. Draicchio Chiara; 20. Marchiaro Ambra; 21. Di Sciullo Gloria; 22. Di Sciullo Stella; 23. Palladin Amalia; 24. Cappiello Diego; 25. Pascarella Andrea; 26. Italiano Francesco; 27. Cirielli Elisa; 28. Mitrone Zoe; 29. Marzullo Daniele.

**UNITI CON IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:**

5. Caravelli-Cappellini; 6. Spertino-Tiengo; 7. Tigani-Motta; 8. Tiboni-Mollo; 9. Allasia-Fierro; 10. Schellino-Rivetti; 11. Capriati-Tamietti; 12. Coniglio-Chiarretta; 13. Corbo-Cirasella; 14. DeStefano-Burzio.

**RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE:**

39. Pignari Lidia (a.82); 40. Geobaldo Matilde ved. Canone (a.90); 41. Canetti Olinda ved. Albiero (a.80); 42. Panteo Anita (a.78); 43. Bonasia Domenico Publio (a.83); 44. Martini Monica (a.81); 45. Spirito Lucia ved. Antonello (a.81); 46. Tabusso Maria ved. Grosso (a.87); 47. Baudissone Luciana (a.80); 48. Migliore Michelina ved. Fasano (a.88); 49. Feyles Giuseppe (a.54); 50. Abele Ilaria (a.19); 51. Campagnolo Silvia (a.87); 52. Gala Gaetano (a.72); 53. Chiesa Angelo (a.78); 54. Garbin Piergiorgio (a.68); 55. Grobbo Giovanni (a.84).

**OFFERTE PER BATTESIMI, MATRIMONI e FUNERALI:** € 2.830,00

**PER LA CHIESA:** € 3.557,00

2 persone hanno chiesto l'anominato; Borghi Maria; Di Giovanni; fam. Bottero; N.N. in onore M. Grazie; fam. Diulgheroff; Martini Giuseppe; Vignola Battista; Berruto Piera e Carmen, Sola Luciana in occasione Borgo San Giovanni; Berruto Vanda; gli Amici in ricordo Vellano Alberto e Patrizia; Tamagnone Maria; Cavaglia-Berruto Rinangela; fam. Dossola-Canavesio; fam. Abele-Menardi; fam. Giovanelli; fam. Benfenati-Zuliani; fam. Ronco Giovanni; Taliano Giuseppe; N.N. in suffragio Aiassa Piovano Domenica per i banchi; i famigliari in suffragio di Borgarello Teresa; fam. Lisa per oratorio; fam. Basso per Chiesa San Rocco; fam. Basso; Di Giovanni; fam. Razetti; fam. Razetti PGR; fam. Valsania Carmelino per oratorio; fam. Grobbo Battista; Fam. D'Angeli; Rubatto Margherita; visite ai malati;

**PER IL GIORNALE:** € 565,00

fam. Mosso-Genero; fam. Mosso Matteo e Paola; Vignola Battista; Ferrero Piero; Berruto Vanda; fam. Pellis-Garabello; Cavaglia-Berruto Rinangela; Smania Claudio, fam. Basso; fam. Razetti; Ferrarese Loredana; Rubatto Margherita; foto defunti  
**Pubblicità:** Iannece; Sorridenti; MCM e L.ABE.

**1° ANNIVERSARIO**



Mosso Michele



**Incontro** n. 3 ottobre 2018  
Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena.  
Supplemento de "lo specchio".  
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.  
**Direttore responsabile:** don Nino Olivero.  
**Redazione:** don Beppe, don Mauro, don Alberto, Aldo Viarengo, Mirto Bersani, Marco Osella, Gianluca Michellone, Sara Bauducco.

**Hanno collaborato:** Elio Migliore, Laura Pollone, don Lio, Gruppo Scout e Gruppo Missionario, Antonio Bergoglio, Anna Rita Lupotti, Attilia Segrado, fratel Davide Delbarba, Alberto Gianotti, Paola e Domenico Ristiano.  
**Foto:** Andrea Umilio, Aldo Viarengo, e archivio redazione.  
**Articoli e foto** entro il **8 novembre 2018**

per e-mail: [incontro@parrocchiasantena.it](mailto:incontro@parrocchiasantena.it), oppure, [parrocchiadicambiano@libero.it](mailto:parrocchiadicambiano@libero.it)  
Per la **pubblicità** telefonare: 333 755 97 95  
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm (circa) è di € 24,59 più iva.  
Impaginazione e Elaborazione grafica in proprio: [aldo.romano.viarengo@gmail.com](mailto:aldo.romano.viarengo@gmail.com) e [mirto.bersani@alice.it](mailto:mirto.bersani@alice.it)  
Stampa: Società Tipografica Ianni s.r.l.

Santena (To).  
Stampato 7.600 copie.  
**Distribuzione gratuita.**  
Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale.  
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, inserzione o fotografia.  
Il giornale è stato chiuso il 22 settembre 2018



**COMUNITA' di VILLASTELLONE**

**Nuovi figli di Dio con il Battesimo:**

7. D'Agnesse Giovanni; 8. Preldakaj Ambra; 9. Manassero Edoardo; 10. Di Poto Giorgia; 11. Bernabè Elide.

**Uniti con il Sacramento del Matrimonio:**

2. La Barile Andrea e Russo Daniela; 3. De Maistre Francesco e Fasano Giulia; 4. Squillace Valerio e Barbasso Federica; 5. Serpico Francesco e Catalano Alessia.

**Ritornati alla casa del Padre:**

25. Malosti Giovanni (anni 77); 26. Del Sarto Carlo (anni 73); 27. D'Alò Elisabetta ved. Carlucci (anni 91); 28. Alloatti Luigia ved. Lanfranco (anni 88); 29. Checchin Ettore (anni 96); 30. Mosso Maddalena ved. Busso (anni 90); 31. Negro Pietro (anni 84); 32. Capello Margherita (anni 79); 33. Capello Domenico (anni 77); 34. Ganci Giuseppe (anni 85); 35. Prai Orfea ved. Ceccato (anni 89); 36. Manzi M. Giuseppina in Quartu (anni 79); 37. Callegari M. Vittoria in Ferrero (anni 82); 38. Piccirilli Ruggero (anni 88).

**OFFERTE**

Le offerte a favore della parrocchia di Villastellone, per il periodo da giugno a metà settembre, ammontano a euro 11.125,20.

*Villastellone*

**Presepe vivente**

■ L'oratorio Maria Ausiliatrice di Villastellone è alla ricerca di figuranti che vogliono vestire i panni di pastori e mercanti, filatrici e soldati romani, falegnami e angeli per dare vita al tradizionale presepe vivente che si terrà **domenica 23 dicembre dalle 14,30 alle 18,00 circa**.

La manifestazione inizierà con una sfilata del corteo da largo Stazione e culminerà nel cortile della casa di riposo Santa Croce di via Cossolo con la sacra rappresentazione accompagnata dagli antichi mestieri e dalla distribuzione di cioccolata calda e dolci.

Gli interessati a partecipare, grandi e piccoli, possono lasciare il proprio nominativo e numero di telefono in ufficio parrocchiale, **entro lunedì 29 ottobre**, per essere richiamati dagli organizzatori in vista di una riunione informativa in cui si parlerà dei vari compiti e dei costumi necessari.

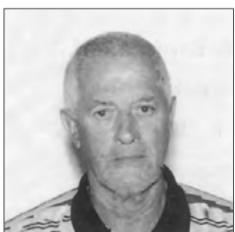
Sara Bauducco

**Per la tua Pubblicità "Incontro"**

**Avviso.** Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del loro defunto, sono pregati di consegnarla esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, **solo fino al 5° anniversario**, sono invitati a **versare un'offerta minima di 20,00 €**, utile per il **sostegno al giornale**, le foto devono essere consegnate esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena.

La **Redazione** si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso **non vi è più spazio**. Negli uffici parrocchiali sono archiviate le foto dei **defunti e anniversari** che vengono pubblicate sul giornale; chi desidera ritirarle dopo la pubblicazione, è **pregato di farlo con sollecitudine** in orario di ufficio perché, dopo un certo tempo, le **foto verranno cestinate**.

1° ANNIVERSARIO



Bonato Bruno



Boscarelli Rocco



Griva Maddalena



Bechis Daniela



Colombo Angela



Negro Francesca  
in Carena



Cavaglià Giuseppina  
ved. Gori



Lisa Lodovica  
ved. Migliore



Mantovi Rina  
ved. Bono



Bechis Maria  
ved. Migliore

5° ANNIVERSARIO



Cavaglià Margherita  
ved. Balocco



Russo Giuseppina



Romano Anna



Lingua Giuseppe



Salaroglio Raniero



Poma Erminio



Varrone Luigina  
ved. Casorzo



Xamin Maria  
ved. Oddenino



Bettassa Graziella  
in Gili

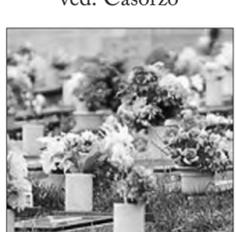


Spagnol Luigia  
ved. Dal Molin

4° ANNIVERSARIO



Bechis Catterina  
ved. Bertero



Mosso Matteo



Crivello Tommaso



Tosco Ernesta  
ved. Rubatto

3° ANNIVERSARIO



TRASPORTI E  
ONORANZE FUNEBRE  
**Rostagno Giovanni**  
SANTENA - CAMBIANO  
PECETTO - TROFARELLO  
CHIERI (TO)  
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO  
Tel. 011 944.02.54

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**I Gemelli** snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO  
Ufficio: Via Cavour, 66 - Abitazione: Via Cavour, 77  
SANTENA

*Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che  
condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa*

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69